



infoscuole

FOGLIO SEMESTRALE DI INFORMAZIONI UTILI A MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI ALPINISMO, SCI-ALPINISMO E ARRAMPICATA DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

REDAZIONE: M. Doglioni, E. Fioretti, R. Lenardon, G. Remondi, L. De Martin Pinter, M. Bertossi, S. Carpesio, M. Callegarin, C. Colussi, G. Gamberoni, S. Locatello, G. Pagliari, C. Tedeschi, R. Gaiardi, M. Zanon, P. Zardo

La prova d'esame su manichino del corso di BLS previsto per il prossimo Marzo.

a lato: la fase di selezione del 1° Corso regionale per IAL svoltasi ad Erto.



PRIMO CORSO ESAME BLS "BASIC LIFE SUPPORT"

E' una iniziativa di questa Commissione rivolta ad un solo istruttore per ogni Scuola del nostro convegno.

Si tratta di un appuntamento di formazione e verifica a cui non si può mancare. Con la collaborazione dello staff didattico proposto dal 118 e la presenza del Soccorso Alpino con il SUEM, avremo a disposizione, presso il Centro Polifunzionale Crepez al Pordoi, durante un week-end da definire in marzo 2004, tutta l'attrezzatura necessaria per imparare ad intervenire in emergenza su di una persona in stato di incoscienza. Dapprima con una verifica dell'attività delle funzioni vitali ed, in caso queste mancassero, con i metodi adeguati di rianimazione. Per motivi di spazio e di risorse, il corso sarà suddiviso in due sessioni; tutti comunque dovranno essere presenti all'incontro del sabato sera con il 118 ed il SUEM.

La quota di iscrizione è di 80 euro compreso il pernottamento al Crepez. Ulteriori dettagli e informazioni sulle modalità di partecipazione saranno contenute in una circolare che sarà inviata prossimamente a tutte le Scuole del convegno.

La quota di iscrizione è di 80 euro compreso il pernottamento al Crepez. Ulteriori dettagli e informazioni sulle modalità di partecipazione saranno contenute in una circolare che sarà inviata prossimamente a tutte le Scuole del convegno.

PRIMO CORSO PER IAL VFG

Si è concluso con tanto entusiasmo il 1° Corso per Istruttori di Arrampicata Libera regionali, con la grande forza e determina-



zione di un Augusto Angriman che ha voluto e diretto questo corso, coadiuvato dal numeroso gruppo Veneto-Friulano Giuliano di INAL. Tanta è stata la soddisfazione anche degli allievi dai quali abbiamo ricevuto questo scritto che doverosamente pubblichiamo.

SE CI VEDESSE SERGIO...

Ma si ... Sergio Billoro ... è proprio merito suo se siamo istruttori regionali di arrampicata libera.

"El Vecio" ha iniziato le battaglie per far nascere questa nuova figura all'interno del Cai e i suoi amici (guarda caso primo fra

tutti ... Augusto) hanno continuato l'opera ... e adesso abbiamo 19 nuovi istruttori con la "patacca".
 Ma che "fadiga"!
 Ops ... A proposito ... stiamo parlando del primo corso regionale I.A.L.



Una fase di "didattica dell'allenamento" del 1° Corso regionale per IAL, in palestra indoor al palasport di Belluno.

Per tutti la prima fatica è stata prepararsi alla selezione di giugno (2002!) nella strapiombante falesia di Erto. Nei minuti precedenti la selezione gli studenti si preparavano così: chi provava a placare il mal di schiena con il "moment rosa", chi soffiava sui polpastrelli consumati su libri e pannello, chi mimetizzato da cespuglio tentava di scoprire i segreti della via, chi rispolverava i santini della prima comunione ... Denominatore comune: tremarella alle gambe (anche da fermi) ed ansia da ricovero ... o meglio panico ... anzi stress ... cioè terrore!!!

Una volta superato il primo ostacolo gli studenti si lanciano pieni di entusiasmo nel corso, convinti di finirlo a breve ... Poveri illusi! Sei giornate di formazione e 4 di verifica, ... ma ... spalmate da giugno 2002 a luglio 2003 ... nella speranza che qualcuno studiasse!

Abbiamo avuto l'onore di richiodare alcune vie nella mitica Lumignano classica, testare i boulder della struttura di Belluno, confrontarci con il caldo e le lucide pareti della Napoleonica... per poi consumare polpastrelli e scarpette sull'abrasiva roccia del paretone di Bila Pec.

Sicuramente i contenuti offerti sono stati di quantità e qualità elevata, quindi la carne al fuoco è stata tanta e ci vorrà del tempo per digerirla tutta!

Nonostante questo in sede di colloquio finale quasi tutti gli allievi erano ancora affama-

ti: c'era chi sentendosi un giovane Edlinger cercava una tabella di allenamento per passare in sei mesi dal 6b al 7b, chi per imitare Rolando Larcher voleva conoscere tutti i segreti della chiodatura dal basso, chi per superare il maestro Caruso voleva aprire nuove frontiere nel fantastico mondo della didattica.

Insomma la voglia d'imparare e l'entusiasmo anziché diminuire erano aumentati.

Chissà se gli istruttori (.. e le loro mogli!?) erano disponibili per qualche lezione di recupero!?

Sicuramente meritano i nostri ringraziamenti per la disponibilità, l'impegno e la competenza.

E' d'obbligo, però, partire dal vertice ringraziando i due direttori: il grande BAUUUUU, ai più noto come il mago delle manovre e poi l'onnipresente CAVALIER AUGUSTO che ha organizzato con maniacale precisione quasi tutto il corso, escluse queste righe ... sfuggite al controllo (eh eh)!!!

Noi siamo stati le prime cavie e ci siamo divertiti ..., gli istruttori ce l'hanno messa tutta e i risultati si son visti o meglio ... si vedranno. Sicuramente è stato aperto un nuovo percorso formativo che arricchirà sia le sezioni che il corso nazionale I.N.A.L.

SE CI VEDESSE SERGIO ...

Gli allievi del corso

CIRILLO FLOREANINI



ci ha lasciati!

Lunedì 2 giugno, scendendo dal passo di Monte Croce Carnico, dopo una salita sul pilastro De Infanti con dei giovani allievi del corso roccia, apprendo della morte di Cirillo Floreanini. Sapevo che da alcuni mesi non stava bene, e che, di recente dall'amico



Sergio Billoro, Istruttore Nazionale, promotore negli anni 90 dell'attività di Arrampicata Libera nelle scuole del CAI, deceduto nel 2000 sulla Vallaccia.

a lato: Cirillo Floreanini, Istruttore Nazionale, Accademico, caposcuola carismatico dell'attività biveneta del CAI

Rolando Canuti, neo presidente della CNSASA, in arrampicata

Moreno Bertossi attuale direttore della Scuola di alpinismo di Tolmezzo, la "sua" stessa Scuola gli era stata dedicata.

Mi venne in mente l'ultima settimana di luglio del 1998, in occasione dei miei esami a Istruttore Nazionale (ero l'unico della provincia di Udine), come sempre anche se ormai settantenne, Cirillo salì con noi al rifugio Denza, sotto la grande nord della Presanella. Ricordo la levataccia per andare a salire la nord della cima di Vermiglio: salimmo quasi assieme, io forte dei miei 38 anni e lui forte dell'esperienza e della grande passione che lo animava; su quella via di ghiaccio, affrontata a oltre settant'anni, non mollò un momento e questo la dice tutta sulla tempra del personaggio. Trascorremmo assieme anche la settimana dedicata alla roccia, al rifugio Gardeccia in Catinaccio, al cospetto delle torri del Vaiolet. Anche qui mostrò tutta la sua tenacia e passione; con il suo grande talento arrampicò con disinvoltura, come un monellaccio alle sue prime esperienze. Il viaggio di ritorno, fatto assieme, fu casuale: era rimasto a piedi ed io ero l'unico friulano che ben volentieri gli offrii un passaggio. Chiacchierammo a lungo, spaziando dall'Himalaya alle nostre Carniche e Giulie; passammo a salutare Lino Lacedelli a Cortina e ancora.....ascoltandolo con stupore fino a casa.

Il mondo alpinistico perde un grande personaggio, difficile da raccontare in poche righe. Nato a Enemonzo (Tolmezzo) nel 1925, Istruttore Nazionale di Alpinismo, Accademico del C.A.I., ha svolto un'intensa attività

NUMERO 4
infoscuole



Cirillo, in una recente foto, con un gruppo di istruttori della sua Scuola di Tolmezzo, oggi a lui dedicata.

sulle Alpi, aprendo molte vie nuove e ripetendo itinerari classici di elevata difficoltà. Riuscì a tracciare una difficile variante alla mitica via Solleder al Sass Maor (Pale di San Martino) con Pagani. Fece parte della spedizione che nel 1954 raggiunse la vetta del K2. Ma alla straordinaria attività alpinistica va ricordata anche l'intensa attività dedicata alla Scuola di

Alpinismo di Tolmezzo e non solo: fu per molto tempo componente della Scuola Centrale a dirigere i corsi per Istruttori Nazionali di Alpinismo e Sci-Alpinismo del C.A.I., volle fortemente il Soccorso Alpino, ne fu il fondatore. Ci ha lasciato all'età di 79 anni. Sulle sue e nostre montagne ha lasciato un indelebile segno che mai dimenticheremo. Mandi Mandi Cirillo.

INA Maurizio Callegarin



BENE ARRIVATO PRESIDENTE!!

Il Consiglio di Presidenza del C.A.I. ha finalmente nominato la nuova Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo.

Gli eletti sono i seguenti soci:

Rolando Canuti, Maurizio Carcereri, GianMario Piazza, Angelo Panza, **Oddone Pierazzo**, **Moreno Todaro**, Bruno China Bino, **Giancarlo Del Zotto**, Giuliano Mainini, Moreno Giorgetti, Ivano Mattuzzi, Marco Orsenigo, Giorgio Mallucci, Leonardo Romano, Pietro Rossi.

La prima riunione della nuova Commissione ha eletto il nuovo presidente ROLANDO CANUTI, lombardo della sezione di Cinisello Balsamo (MI), Istruttore Nazionale di Alpinismo, ex Presidente della Commissione Regionale Lombarda Scuole e precedente Vice-presidente del CNSASA, settore Alpinismo. Un grande augurio di buon lavoro a lui e a tutta la nuova commissione.

UN CORSO SPECIALE PER IL MANAGEMENT DELLE NOSTRE SCUOLE

Ci siamo chiesti più volte in quale modo un ottimo alpinista, buon istruttore, possa diven-

**SIETE ATTESI AL:
XXII CONVEGNO
DEI DIRETTORI
DELLE SCUOLE E DEI
CORSI**

**Tarvisio - Udine
23 Novembre 2003**

c/o Centro Culturale
via Principe di Piemonte, 1 - Tarvisio
per informazioni:
Carlo Toniutti - 340 3490323

tare anche organizzatore, burocrate e contabile nonchè psicologo, responsabile di terzi e soprattutto carismatico, capace di aggregare e mettere d'accordo, autorevole tanto da farsi ascoltare e seguire da tutta la scuola, fantasioso e creativo in modo tale da saper rinnovare entusiasmi e stimoli in un paesaggio di ogni scuola assuefatto dal solito tran-tran.

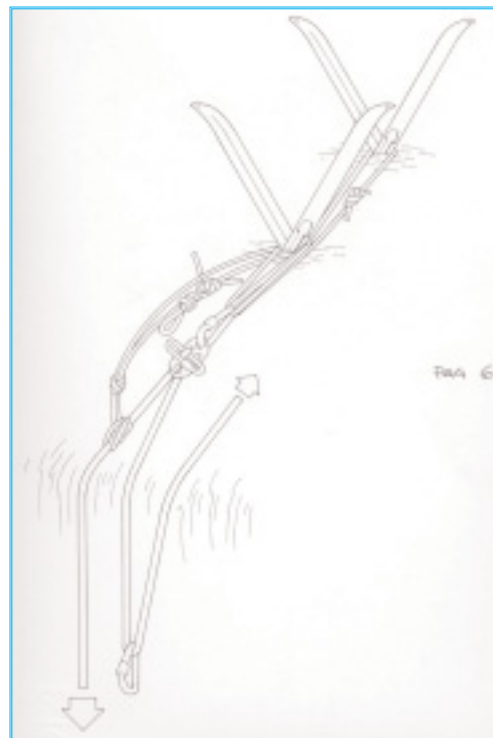
Buona volontà, disponibilità ed entusiasmo spesso non bastano, soprattutto oggi in una situazione che richiede un volontariato sempre più professionale.

Bene! Ecco forse una soluzione.

UN MASTER PER DIRETTORI.....meglio UN CORSO PER DIRETTORI. Forse è sufficiente chiamarlo un **SEMINARIO PER DIRETTORI DI SCUOLE O CORSI**.

In collaborazione con l'INA-NSA Giancarlo Del Zotto, Commissario Centrale della scuola Val Montanaia e neo componente del gruppo dirigente de l'Università della Montagna, la nostra Commissione organizzerà questo incontro a Pordenone, il 10 gennaio p. v..

Ulteriori dettagli e informazioni sulle modalità di partecipazione saranno contenute in una circolare che sarà inviata prossimamente a tutte le Scuole del convegno. Preparatevi!



è a disposizione una lezione teorica sperimentale, innovativa, e non copiata dalla dispensa della Scuola Centrale, (slide e lavagna luminosa) sulla "Tecnica di Discesa nello sci-alpinismo", già sperimentata e molto apprezzata agli aggiornamenti della Scuola di Sci-Alpinismo Città di Trieste e della Scuola Val Montanaia di Pordenone (ref. Lenardon, Del Zotto)

Chiunque ne fosse interessato è pregato di mettersi in contatto con:

Alessandro Fattori - istruttore ISA della Scuola di Sci-alpinismo Città di Trieste

Cell. 348.2474678 - Uff. 040.2017314
Fax. 040.2017341 - Ab. 040.208054

I FRUTTI DELLA COLLABORAZIONE TRA CCMT E CNSASA

Sono in distribuzione due CD didattici quali supporti all'insegnamento nelle Scuole. I temi presentati sono: "*Ieri moschettoni oggi connettori*" super video CD da riprodurre con lettore DVD, riguardante i test e le norme UIAA-EN sui moschettoni;

"Tecniche di assicurazione" CD con file pps di PowerPoint, riguardante il confronto fra le tecniche di assicurazione classica e ventrale. Ogni commento non può essere che un plauso al grande lavoro di chi ha rappresentato le due Commissioni in questa opera.

Ringraziamo gli autori per l'impegno profuso nell'intento di uniformare l'insegnamento e migliorare la sicurezza in montagna.

PARTE L'UNIVERSITA' DELLA MONTAGNA



Senza tanta pubblicità, senza tanto clamore, è stato eletto il direttivo o rettorato (se così si può chiamare) della tanto attesa Università della Montagna. Composto da figure di spicco del nostro CAI, più o meno conosciute, dovrebbe ora impostare il lavoro che ci porterà ad una completa rivoluzione della gestione tecnico-didattica di tutte le attività del sodalizio che abbiano finalità di divulgazione e insegnamento delle pratiche escursionistiche alpinistiche, scialpinistiche e speleologiche. I soci, componenti il direttivo, sono i seguenti: **Bertolaccini, Brambilla, Del Zotto, Garuzzo, Mattana, Merlo Pic, Nardi, Proto, Zanantoni**. Buon lavoro a tutti.

MANUALI FAI DA TE? ECCO UNA BUONA PROPOSTA PER LO SCI-ALPINISMO

In questi tempi di pachidermiche lavorazioni per i manuali del CAI, ancora in gestazione,